Anno VI. — Udine — Giovedì 19 Aprile 1888 — N. 93.

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta a ore 2,35.

Brin presenta i progetti pel concorso della leva di terra per l'aumento del reali equipaggi e modificazioni alla legge 28 giugno 1885 sulla riserva navale.

Guicciardini presenta la relazione sul bilancio delle finanze, spesa.

Regolamento della camera

Art. 3. I disegni di legge presentati dai deputati non possono esser letti in seduta pubblica se prima tre uffici non ne autorizzino la lettura, nè essere stampati e distribuiti prima che la camera li abbia presi in considerazione.

Approvasi.

Dopo osservazioni del presidente e Bonghi approvasi l'art. 4 così formulato:

Quando il governo abbia chiesto e la camera assunto che il progetto segue il procedimento delle tre letture, la camera fissa la tornata in cui sarà fatta in seduta pubblica la prima lettura però ad un intervallo non minore di otto giorni dalla notizia di eseguita distribuzione del disegno di legge.

Approvasi gli art. 5, 6 e 7, riguardanti la prima lettura e discussione generale l'art. 8 che stabilisce le elezioni delle commissioni da parte degli uffici presso i quali le discussioni limitausi agli articoli, però la camera può eleggerle essa stessa.

Approvasi l'art. 9 concernente sul modo di formulare le relazioni e la presentazione e distribuzione dei progetti.

Approvasi l'art. 10 *concernente* il termine da darsi alle commissioni per il *compimento* dei loro lavori.

Il presidente legge l'art. 11 così concepito:

La seconda lettura consiste nella discussione degli articoli del progetto di legge.

Trompeo chiede che l'art. 11 impedisca che anche nella seconda lettura propongansi mozioni che alterino il concetto delle leggi.

Su proposta di Trompeo approvasi la fusione degli art. 11 e 12 con un'aggiunta così concepita:

La seconda lettura consiste nella discussione e votazione degli articoli e progetti. La discussione si fa sopra ogni articolo e sugli emendamenti che propongonsi. Non si potranno riproporre sotto forma di emendamento o articoli aggiuntivi le mozioni respinte nella discussione generale ».

Approvansi gli articoli 13, usque 2.

Domandasi alla Commissione la seguente proposta aggiuntiva di Baccarini:

« Il numero degli uffici è di cinque, « e perchè le deliberazioni sieno valide « occorre in ognuno la presenza di « almeno venti deputati ».

Su proposta di Camporeale si delibera che le modificazioni al regolamento approvate, vadano in vigore il 1.o maggio.

La politica africana.

Bonghi ritiene necessario che lo svolgimento della sua interpellanza sulla politica africana posta all'ordine del giorno 20 prossimo venga dopo la presentazione dei documenti sulla spedizione d'Africa richiesta da Martini e promessa da Crispi.

Crispi dice che martedì presenterà i documenti relativi alla spedizione d'Africa e si stabilirà la prossima settimana per lo svolgimento dell'interpellanza sulla politica africana.

Si annunzia l'interpellanza di Toscanelli su un colloquio politico avuto dal presidente del consiglio con un corrispondente del giornale *Il Figaro*.

Crispi propone che si mandi questa interpellanza a 6 mesi.

Toscanelli la ritira.

Levasi la seduta alle ore 6,15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'esposizione di Bologna.

In seguito agli accordi presi coll'on. Crispi dal comm. Scelsi e dal cav. Dallolio, prefetto il primo e assessore delegato il secondo per Bologna, l'inaugurazione solenne di quella esposizione è rimandata al giorno 6 prossimo maggio.

I Sovrani partiranno da Roma la sera 4 maggio.

Nuovi cavalieri dell'ordine civile.

Roma 17. Furono definitivamente scelti per essere decorati della croce al merito civile di Savoia, Boito, Barabino, Giuseppe Ceneri, Donati, Paternò, Padinotti, Pessina, Revere, Tabarrini e Todaro.

Restano due posti vacanti.

Trieste fortificato.

Trieste 18. Da parecchi giorni circola qui la voce che al ministero della guerra a Vienna si stia studiando un progetto per fare di Trieste una città fortificata.

A questa voce dà apparenza di credibilità la venuta a Trieste di alcuni ufficiali dello Stato maggiore, che da più giorni fanno degli studi e dei rilievi sui colli che coronano la città.

Il processo Pissavini.

Dopo i dispacci dell'on. Pissavini alla presidenza del Senato, in cui egli dichiarava di essere impossibilitato a venire a Roma per malattia, la presidenza stessa telegrafò al prefetto di Novara incaricandolo di far visitare il Pissavini da un medico militare e da un sanitario civile.

Entrambi i dottori telegrafarono che il Pissavini è impossibilitato a muoversi.

Il difensore on. De Maria chiese alla presidenza il rinvio del processo, ma la presidenza si rifiutò di annuire alla domanda.

Quindi domattina avrà luogo la co*stituzione dell'alta Corte e incomincerà* il processo; ma non è esclusa la possibilità che venga rinviato compiute le prime formalità.

Giunsero numerosi testimoni, e fra essi il principale accusatore, l'avv. Carotti.

I FATTI D'AFRICA

Negoziati non ripresi.

Dopo le ultime pratiche già note fra il Negus e il generale San Marzano questi non ebbe altro incarico dal governo per ulteriori negoziati.

San Marzano si recherà ad Assab a visitare quel distaccamento.

Le ultime notizie.

È stato *constatato* che il Negus, secondo il preveduto si trovava da sabato a Gundet; lunedì doveva arrivare ad Adua.

Ras Alula lascia il Negus e ritorna all'Asmara senza i soldati che aveva seco.

Gli abissini ritengono che il Negus siasi pacificato con gli italiani.

Stamane il generale Lanza partì sul *Venezia* per Assab e Aden.

Sabato partirà la *Città di Genova* che porterà i muli.

ALL'ESTERO

Attitudine di gruppi parlamentari verso Floquet.

Parigi 18. I gruppi parlamentari sono ancora divisi sull'attitudine da prendersi verso il gabinetto Floquet.

Nessuna interpellanza sembra ancora decisa.

Assicurasi che il progetto di ristabilire lo scrutinio di circondario non si presenterà prima di qualche tempo.

La salute di Federico III.

Berlino 18. Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente bollettino *sullo stato* dell'imperator. L'imperatore passò una notte abbastanza tranquilla. La febbre continua, lo stato dell'imperatore da ieri è invariato.

Berlino 18. Mackenzie invia giornalmente un lungo telegramma cifrato al medico *personale* della Regina Vittoria in Firenze. — L'imperatore siede ordinariamente su di un seggiolone con predella per allungare le gambe. La guardia d'onore allineasi senza grido d'allarme. I comandi sono dati sottovoce. Anzichè nel cortile le vetture entrano per il parco onde non turbare la quiete dell'imperatore il quale presentossi alle 1 1/2 per la seconda volta nella giornata alla finestra. Dopo ricevuti i granduchi di Baden si coricò per una breve siesta.

Fra greci e turchi.

Varna 18. Si ha da Costantinopoli che i rapporti fra la Turchia e la Grecia sono tesi, in seguito alla destituzione del vescovo greco di Macedonia motivata dai *maneggi filoellenici* del vescovo contro la propaganda austro-slava cattolica.

Regna una certa emozione nei greci a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Mosca 18. La *Gazzetta di Mosca* dice che la Russia è interessantissima acchè la Francia sia *forte*, ma è indifferente circa la persona che la renderà tale.

Vienna 18. Secondo la *Politische Correspondenz* l'imperatore si recherà ad Insbruck il 20 corr. per salutarvi la regina Vittoria.

Alla Camera dei deputati il ministro *delle finanze rispondendo agli oratori* dell'opposizione dice che la politica estera attuale è quella continuata da 9 anni.

Noi ci troviamo bene nella alleanza cui partecipiamo con eguale valore e cogli stessi diritti degli altri alleati.

Il ministro ricorda le dichiarazioni del capo degli czechi che questi trovano salvezza soltanto nell'Austria.

Dichiara sinceramente che le nazionalità non tedesche trovano solamente in Austria una protezione per la loro autonomia, della lingua e della religione.

Soggiunge: dobbiamo rimaner *fedeli* a questa Austria tutti senza distinzione di opinioni politiche.

Nessun governo austriaco potrà tollerare una politica radicale in fatto di nazionalità da qualsiasi lato venga. La esistenza dell'Austria riposa sulla moderazione e sul mutuo rispetto delle varie nazionalità.

CRONACA CITTADINA

La nuova residenza della Società Reduci e Croce Rossa. La Presidenza della Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie e Croce Rossa Italiana portano a conoscenza dei Soci che la Sede Sociale dei due Sodalizi venne trasportata da Piazza dei Grani, Ospital Vecchio, alla casa annessa alla Palestra di Ginnastica, via della Posta.

L'Ufficio di Segreteria resterà aperto tutti i giorni non festivi, dalle ore 6 alle 7 pom.

Biblioteca Civica. *Acquisti*: Romanes, L'intelligence des animaux, Paris 1887, vol. 2 — Rohlfs, L'Abissinia, Milano 1887, fig. — Pacifici Mazzoni, Trattato de privilegi e delle ipoteche, Firenze 1887, vol. 5 — Salvagnini, S. Antonio di Padova ed i suoi tempi, Torino, 1887 — Cirino Angiola Maria, Milano 1874 — Pujati, Decas observationum medicarum, Venezia 1737 — Aymonino, Le guerre alpine, Roma, 1876 — Mazzini, Scritti editi ed inediti, Roma 1861-87, vol. 16 — Tenca, Prose e poesie, Milano 1887, vol. 2 — Ugoletti, Studi sui sepolcri di Ugo Foscolo, Bologna 1888 — Ongeri, Nuovi ricordi di Foro, Bologna 1887 — Manzano Francesco, Nuovi cenni biografici dei letterati e artisti friulani, Udine 1887 — Dohme, Storia dell'architettura tedesca, Berlino 1887, fig. in tedesco — Eichhorn, Storia e topografia antica della Carinzia (in tedesco e latino), Klangenfurt, 1817, vol. 2 — Darwin, Struttura ecc. dei banchi di corallo, Torino 1888, fig. — Passano, Supplemento al Dizionario Melzi di opere anonime e pseudonime, Ancona 1887 — Prescott, Storia di Ferdinando ed Isabella di Spagna, Firenze 1847, vol. 3 — Jewett, Della compilazione di cataloghi per biblioteche ecc. Firenze 1888 — Bourrier, Le porc et les produits de la charcuterie, Paris 1888 — Rubieri, Storia della poesia popolare italiana, Firenze 1877 — Ammiani Marcellini, Rerum gestarum Lipsiae 1875, vol. 2 — Cantù Cesare, L'abate Parini e la Lombardia, Milano 1854 — Robortelli, Scholia in Eschyli Tragoedias, Venezia 1552. Darmesteter, La vie des mots, Paris, 1887 — Riberi, Appendice al Dizionario d'amministrazione Italiana Torino 1888 — Engelmann, Bibliotheca scriptorum Latinorum et Graecorum, Lipsia, 1882, vol. 3 — Reggio, Grammatica della lingua ebraica, Livorno 1844 — Savary, Grammatica linguae Arabicae, Parisiis, 1813 — Oberleitner, fundamenta, Chrestomathia et Glossarium linguae Arabicae, Viennae 1824, vol. 3.

Doni. Dai signori ab. Blasich, mons. Degani, ab. Dell'Angelo, fratelli Joppi, dai professori Ettore e Gio. Batt. De Toni, dal sig. Ippaviz, dott. Tacito Zambelli, prof. ab. Bertini, prof. Todaro, prof. Marchesi, prof. Marinelli, prof. Ostermann, prof. Levi, e dal co. Giovanni Gropplero, le Memorie dei tre *ultimi secoli del Patriarcato d'Aquileja* di mons. Ger. Renaldis, Udine, 1888.

Accademia di Udine. L'accademia terrà venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. una adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della Presidenza.
2. La cachessia dei fornaciai e l'anchilostoma duodenale nel Friuli — Lettura del s. o. dott. P. Pennato.

Seduta privata.

1. Deliberazioni sul legato Gorgo.
2. Nomina di due soci ordinari.
3. Nomina di un socio onorario.
4. Nomina di soci corrispondenti.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Abbastanza numerosa l'assemblea generale *di ier sera*, la quale dopo udite le nuove dimissioni del presidente a cui si *unirono* quelle di tutti i direttori e consiglieri nominava a presidente il conte avv. Giovanni Andrea Ronchi ed a consiglieri i signori:

Bardusco Luigi — Beltrame Antonio — Bevilacqua prof. dott. Enrico — Bodini dott. Giuseppe — De Candido Domenico — Greco Alceo Ettore — Indri Giuseppe — Lorenzi Carlo — Poppati dott. Francesco — Riva dott. Giuseppe — De Siebert nob. Carlo — Volpe G. B.

Pei lavori dell'acquedotto. Questa mane causa i lavori dell'acquedotto trovasi chiusa la barriera di Porta Poscolle, ed i ruotabili sono costretti entrare per Porta Villata o Grazzano.

Pei detti lavori, il municipio non potrebbe scegliere un giorno fuori di mercato, o meglio ancora farli durante, la notte?

I funerali di un capitano. Ieri alle ore 5 pom. ebbe luogo con gran pompa il trasporto della salma del capitano Carlo Albertini morto dopo breve malattia.

Precedeva il corteo funebre la banda del 76° Regg., due pelottoni di fanteria, una croce con due preti.

Seguiva il carro di La Classe e sulla bara vi si vedevano le insegne del povero defunto.

I cordoni erano tenuti da due maggiori e da quattro capitani.

Due superbe corone con ricco nastro ornavano il carro funebre.

Subito dietro la bara vedevasi in grande uniforme il generale Lombard comandante il nostro Presidio, i due colonelli qui di stanza e tutta l'ufficialità. Due pelottoni chiudevano il mesto convoglio.

Al cimitero pronunciò brevi e commoventi parole il generale Lombard e nel mentre questi dava alla salma l'estremo addio, i militari presentarono le armi.

Poscia il feretro venne deposto nel tumolo municipale.

Il capitano Albertini prese parte alla campagna del 1866. Nacque in Alessandria, e aveva compiuti i 40 anni il 8 aprile corr.

Incredibile, ma vera. Ieri ad un'ora poco adatta del mattino un tale introducevasi in una casa di onestissimi coniugi di via Cicogna, col pretesto, certamente falso, che gli fosse indicata l'abitazione Rizzani, ma credette d'essere con la donna di essa quando che ivi trovavasi, cominciò ad allungare le mani insistendo in proposte.... che facilmente s'immaginano. Fortunatamente, che incontrò una donna che non ebbe il coraggio di gridare, ma soltanto lo indusse ad allontanarsi da quel luogo lasciandola come si può immaginare, sorpresa e spaventata.

Ora chiedo io, non poteva questo galante di nuovo genere andare altrove a far mostra della sua... galanteria?

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 19 aprile alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Popolare» — Arnhold
2. Sinfonia «Re di Lahore» — Massenet
3. Valzer «La Fata del Danubio» — Strauss
4. Quartetto Finale «Lucia di Lammermoor» — Donizetti
5. Centone «Donna Juanita» — Arnhold
6. Polka «I Trombettieri» — Serra

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera alla prima rappresentazione dell'*Africana*, la stupenda e spettacolosa opera di Meyerbeer, destinata ad esercitare sempre e dovunque una grande, quanto meritata attrattiva.

Lo spettacolo, sempre tenuto calcolo delle inevitabili incertezze della prima sera, avrebbe sortito esito, nel suo complesso felice, ma il contrattempo dell'*annunciata indisposizione sopravvenuta* alla prima donna signorina Krautzer ne *compromise* in molte parti l'esito.

La signorina Krautzer, debuttante, rivela passione e intelligenza, ma la parte di Selika è tale però che soverchia di troppo le sue forze, tenuto specialmente calcolo del volume della sua voce.

L'impresa scritturò ieri sera stesso, molto opportunamente, in via telegrafica, altra prima donna, che sentiremo prossimamente sotto le spoglie di " Selika ".

Gli altri artisti principali ieri prodottisi nell'*Africana*, furono tutti fatti oggetto ai festeggiamenti spontanei e sinceri del pubblico.

La *signorina Gila, che* così lieto ricordo *lasciò tra noi* nel *Rigoletto*, riportò ieri sera un'uguale, brillante successo, nella parte di Ines, e fu replicatamente applaudita.

Il tenore signor Cellioni eletto cantante del pari che artista, fu un «Vasco di Gama» invidiabile; il baritono signor Meloss fu un Nelusko, come non se ne potrebbe desiderare un migliore.

Disimpegnarono pure con diligenza la loro parte rispettiva, anche i due bravi bassi signori Krautzer (Don Pedro) e De Franceschi (grande inquisitore).

Intonati i cori ed egregiamente l'orchestra diretta dal valente maestro signor Esposito.

Piacque il ballo, e la messa in scena *fu da tutti giudicata decorosissima, degna* dello spettacolo che si volle allestire.

Speriamo che con una nuova «Selika», l'*Africana* incontrerà il pieno aggradimento del pubblico e potrà così assicurarsi le sue sorti fino a stagione finita.

***

L'Impresa si fa un dovere di prevenire questo colto pubblico, che perdurando l'indisposizione della prima donna signora Bianca *Meyer* Krautzer ch'e scritturato telegraficamente la distinta *prima donna soprano drammatico signorina* Amalia Bourman, la quale gode già bella fama in arte.

Per le fatiche del viaggio si rende impossibile la sua andata in scena questa sera, come era fissato. Epperò la ripresa dell'*Africana* avrà luogo la sera di sabbato, 21 corr. alle ore 8 1/4 precise.

Questa sera e domani: Riposo.

Sabbato e domenica: Seconda e terza rappresentazione dell'*Africana*, protagonista la signorina Amalia Bourman.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 16 aprile 1888.

SOMMARIO — Il successo del generale Boulanger — Uomo combattuto e calunniato turpemente — I competitori — Il sistema parlamentare, Prometeo e Boulanger — Il capo del nuovo grande partito nazionale — Quel che s'è fatto in tredici anni — *Gli sfruttatori della repubblica* — L'isolamento della Francia, l'ecatombe di 23 ministeri e relativo sciupio — L'espressione del malcontento — Regime bastardo — Perchè i malcontenti di tutti i partiti si sono aggruppati al Generale — L'avvenire e le sue sorprese — Mancanza d'uomini speciali, e altra difficoltà — — Quando si potranno avventurare dei pronostici — Voltafaccia della stampa — A proposito di Crispi — L'esortazione di un'eminente pubblicista francese — Una lettera di Renan — Progetto di un giornale intitolato «L'Unione Latina» — Il corrispondente farà parte della collaborazione — Sue promesse — Sentinelle vigilanti.

Il telegrafo vi avrà, al ricevere questa mia, digià informati del brillante successo ottenuto dal generale Boulanger nel dipartimento del Nord. Combattuto e turpemente calunniato dalla stampa opportunista-radicale che fece causa comune cogli anarchisti, il generale entra in parlamento con una maggioranza di centomila voti. Il candidato Moreau sorto all'ultima ora con un pomposo programma di promesse d'ogni colore, su trecento mila votanti non otteneva che 9 mila voti. Il candidato Foucart patronato dai radicali e dagli opportunisti ad un tempo, e fortemente appoggiato dal governo, non otteneva che 75.000 suffragi, mentre il generale Boulanger, contro cui si scatenavano le ire dei ferristi e dei radicali, e degli emissari tedeschi fatti venire dal Belgio e da Parigi *per suscitare disordini e presentare il generale come sintomo precursore di guerra*, otteneva dal popolo 175 mila suffragi.

Quando nelle mie corrispondenze io predicava imminente la fine del sistema parlamentare, non credeva di avere così presto ragione. Il generale Boulanger, *come Prometeo incatenato allo scoglio*, fino alla sua destituzione, non poteva nè parlare nè scrivere. L'inesplicenza del governo infranse i ceppi della disciplina, ed eccolo diventato capo del nuovo grande partito nazionale che domanda la dissoluzione del parlamento parlamentare, e la revisione del patto costituzionale, perchè in 13 anni d'esistenza, non seppe far altro che imitare il cavallo del mangano, senza attivare nessuna delle promesse riforme, sbugiardando i pomposi programmi di coloro che sfruttarono la Repubblica pappandosi i grassi emolumenti, e non riuscirono che ad isolare la nazione in Europa, facendo un'ecatombe di 23 ministeri, sciupando in vane lotte e gare, la moralità pubblica e la riputazione e l'ingegno dei *migliori fra loro*. Il programma del grande partito che si forma, e che il capo neo eletto dalle popolazioni agricole ed industriali del Nord, espresse colle semplici formole sibilline: dissoluzione e revisione è l'espressione del malcontento quasi generale d'un regime bastardo, nè monarchico, perchè senza stabilità di ministeri e di tradizione, nè repubblicano che di nome senza le virtù della repubblica, proficuo soltanto agli intriganti che corrono il palio dei portafogli. Infatti i malcontenti sono numerosi in ogni partito, sia monarchico che repubblicano, e sono questi malcontenti che si *aggruppano* al generale per modificare quello che sussiste, divenuto ormai insopportabile.

L'avvenire dunque ci riserva delle nuove *sorprese*, perchè per rivedere e riformare una nuova costituzione, ci vogliono degli uomini speciali di cui forse la *Francia scarseggia. La grande difficoltà* è di eleggere questa costituente, perchè non si saprebbe pretendere tanta capacità al suffragio universale, e non si potrebbe emanciparsi dal dubbio che se tale nomina fosse abbandonata al parlamento attuale, non rifletesse la confusione attuale dei principii e delle aspirazioni rappresentate da questa assemblea, e riuscisse a perpetuare la confusione babelica attuale.

Quando Boulanger parlerà in nome del partito nazionale sarà bene forzato di tracciare le formalità necessarie alla esecuzione del suo programma, ed allora che conosceremo il sistema nuovo da esso personificato, potremo con qualche probabilità avventurare dei pronostici.

Quello che merita di attirare l'attenzione dei lettori che s'interessano alle cose di Francia, è di constatare un voltafaccia della stampa francese a parte eccezioni, circa l'Italia. La *Lanterne*, giornale *boulangista*, il *Figaro*, giornale camaleonte che come il saggio di Metastasio cangia d'avviso a norma degli eventi, pubblicano un'intervista col ministro Crispi e lasciano vedere che il signor Crispi potrebbe non essere così nero come lo facevano pochi giorni or sono.

Prego il direttore del giornale a voler inserire nel suo testo francese l'esortazione qui occlusa, che un pubblicista eminente, il sig. Millevoye, pubblicava in cento due giornali di provincia, onde la stampa francese cessasse dal malvezzo di osteggiare l'Italia, contestando il suo diritto a voler Roma capitale della nazione, cardine della nazionale sua unità.

Il *Figaro antiboulangista* e la *France boulangista* pubblicano una lettera di Rénan al senatore Massarani esprimente la necessità per le due nazioni sorelle, di caminare d'accordo alla testa della civiltà latina.

È progetto di montare a Parigi un giornale bisebdomadario intitolato «*L'Unione Latina*», in cui si combatterà lealmente per ottenere che le due nazioni comprendano la necessità di unirsi in lega fraterna onde ristabilire il rotto *equilibrio Europeo dai due colossi del Nord*, che non tarderanno a combattersi, o, ad unirsi per imporre al mondo spaventato la loro supremazia feudale e spegnere la libertà che sta scritta sulle bandiere tricolori della Francia e dell'Italia.

Il vostro *collaboratore prenderà parte* alla redazione, ed i lettori del *Friuli* possono essere certi che la piccola patria non sarà dimenticata, e che in Francia come in Italia, sarà considerata provincia degna della gran madre, e i suoi figli *sentinelle vigilanti a difendere* le Alpi contro le possibili future invasioni e come gli spartani morire sui balzi di queste loro Termopoli.

Madrassi.

***

Ecco l'*esortazione* a cui allude il nostro egregio corrispondente, e che siamo ben lieti di pubblicare:

FRANCE ET ITALIE

Dimanche, à l'occasion de la commémoration des dix journées de 1849, M. Bonardi, syndic de Brescia, a prononcé un discours dont nous extrayons les passages suivants:

«*Nous voyons nos ennemis les plus* acharnés liés à nous par des alliances et c'est avec douleur que nous voyons surgir journellement des arguments d'animosité contre cette France à laquelle nous sommes liés par une vive reconnaissance pour le concours généreux qu'elle nous a prêté en 1859, en nous aidant à nous délivrer de l'étranger.

«Je crois interpréter les sentiments de vous tous, mes concitoyens, si en présence des ossements de nos martyrs, en ce jour solennel de l'anniversaire des dix journées de 1849, j'exprime hautement notre reconnaissance envers la sœur latine, envers ses soldats dont les ossements gisent, peu éloignés de nous, sur *les hauteurs de Solférino*, et si j'exprime le regret profond que nous éprouvons de cette guerre à *coups* de piqûres, de ce venin que l'on inocule journellement pour aboutir à une rupture déplorable.

«Mais j'ai la conviction profonde que les deux peuples qui se sont embrassés sur les champs de bataille pour combattre l'ennemi commun, ne retourneront pas les armes contre eux mêmes. J'ai la conviction que nous devons nous entendre avec les descendants des soldats de Montebello, Palestro, Magenta et Solferino».

***

Ces accents patriotiques retentiront-ils dans le cœur et la conscience des deux peuples? Nous le souhaitons ardemment, sachons reconnaître en France ce qu'il *nous reste chez nos voisins, parmi les* patriotes éclairés, de sympathies sincères: et ces sympathies précieuses..., ne les décourageons pas.

Aux Français qui attisent les rivalités et les susceptibilités des deux nations latines, à ceux qui maudissent tout haut la part que la France a pris à l'affranchissement de l'Italie, à ceux qui jettent par dessus les monts, comme autant de ferments de haine, de blessants dédains... nous n'hésitons pas à dire: «*Imprudents, vous contribuez à* faire l'union de l'Italie et de l'Allemagne».

Détacher l'Italie de la triple alliance, *telle doit être désormais la pensée constante* de tous les cabinets capables de suivre à l'extérieur une politique réfléchie.

Détacher l'Italie de la triple alliance, c'est contraindre l'Autriche à une attitude strictement défensive, c'est paralyser les projets agressifs de la Prusse en la plaçant en Europe dans une sorte d'isolement.

Détacher l'Italie de la triple alliance, *c'est rétablir l'équilibre européen ébranlé* par l'union de trois grandes puissances dont le rapprochement, malgré tant de causes de divisions, reste comme une énigme menaçante pour la paix du monde.

Détacher l'Italie de la triple alliance, *c'est faire pencher vers la France des* inclinations que de regrettables malentendus ou de funestes excès de polémique n'ont pu éteindre et qui se réveilleraient avec la vivacité des vieux souvenirs et des espérances nouvelles.

Détacher l'Italie de la triple alliance..., *cette victoire diplomatique aurait* de plus grands *résultats pour la France* que toutes les conquêtes lointaines: elle dispenserait l'homme d'État qui l'aurait obtenue d'aller cueillir les maigres lauriers qui poussent aux oasis africains ou aux forêts de l'Indo-Chine.

***

Que les journaux en France rendent bien compte du mal qu'ils ont déjà fait, *du mal plus grand qu'ils peuvent faire, en persistant dans leurs attaques contre* l'Italie! Qu'ils comprennent enfin la joie qu'ils causent au chancelier allemand!

Les Italiens ont Rome, la ville des merveilles, des magiques souvenirs...; ils en *ont fait* la capitale de l'Italie unie... Les inquiéter dans la possession de Rome, c'est les menacer dans leur unité! Laissons cette faute à l'Allemagne...

Ils ont l'Italie une et libre. Il est superflu désormais de rechercher si cette unité, si cette liberté eussent pu s'établir sans notre secours. Il n'est même *ni généreux ni habile de leur rappeler* à tout moment ce qu'ils doivent aux armes françaises. Il est insensé de leur laisser croire que nous regrettons notre œuvre. A cette heure, la patrie italienne est *faite*; *Jamais* des mains françaises ne la briseront.

Tout gouvernement, tout parti étranger qui troublerait l'Italie dans la paisible conservation de ses conquêtes nationales, lui serait justement odieux.

M. Bonardi l'a dit dans un beau langage «J'ai la *conviction profonde* que les deux peuples qui se sont embrassés sur le champs de bataille pour combattre l'ennemi commun, *ne retourneront* pas leurs armes contre eux mêmes».

Tendons la main à ces amis de notre patrie. Formons avec de tels concours la *ligue sacrée de la fraternité, du patriotisme* et de l'honneur.

Lucien Millevoye.

La legge sull'emigrazione

L'onor. Seismit-Doda dirige alla *Tribuna la seguente lettera* che ci affrettiamo a riportare:

Roma, 17 aprile.

Egregi amici,

Permettetemi di rettificare due errori, uno di fatto, l'altro di apprezzamento, in cui siete incorsi, nelle informazioni del vostro giornale di ieri sera, parlando della conclusione dei lavori della commissione per la legge sull'emigrazione, commissione che ho l'onore di presiedere.

L'errore di fatto è questo, che voi dite essere stato eletto a relatore l'on. De Zerbi, dietro mia proposta.

Niente di meno esatto.

L'on. De Zerbi venne eletto a schede segrete, come sempre si usa nelle commissioni, e nessuno mai accennò all'uno piuttosto che all'altro collega per l'incarico di relatore.

E vengo all'errore di apprezzamento.

Voi dite che la proibizione dell'*arruolamento degli emigranti*, persino se autorizzato dal ministro dell'interno, ha *uccisa la libertà di emigrazione*.

La maggioranza della Commissione *(sei contro due)* fu, e per buone ragioni, dell'avviso contrario a questa tesi sostenuta dall'on. Ferri Enrico.

Noi crediamo che proibendo l'arruolamento, pur troppo ora esteso su larga scala, abbiamo creato un ostacolo non all'emigrazione spontanea, che la Commissione non intende impedire, ma al turpe mercato di carne umana che in alcune provincie del regno si va facendo.

Del resto, la relazione illustrerà questo tema ed altri importanti, e la Camera e il paese giudicheranno.

Vi sarò grato della pubblicazione di questa lettera; e nell'attesa vi invio cordiali saluti.

Affez.
F. Seismit-Doda.

DALLA PROVINCIA

***Cividale**, 17 aprile.*

Rassegna cividalese.

Una proposta — Circolo musicale — La grondaie — Il tiro a segno — — Guidovie — Il pozzo di borgo di Ponte.

Era costume, ai tempi della Grecia antica, di celebrare con pompa i fasti degli uomini illustri perpetuandone la *memoria ne' marmi*.

Oggidì vediamo ripetersi tale fatto ne' cimiteri dove la legge uguale per tutti consente una lapide che ricordi *anche degli oscuri la virtù*; forse talvolta con frasi non conformi alla dignità del luogo ed alla memoria dei trapassati *condegne*.

Siccome però, se le urne *ad egregie* cose l'animo accendono, tuttavia non sempre i viventi vanno in cerca di esempi per i cimiteri, così non sarebbe fuor di proposito imitare un pochino la Grecia, affidando ad una pietra il nome che ricordi onorandi cittadini, fuori dei cimiteri.

Cividale orgogliosa di averne posseduti molti e celebri, dovrebbe precedere tutti nella nobile iniziativa.

Epperciò vorremmo che una lastra di marmo venisse infissa su una parete esterna del Municipio, e su quella lastra si incidessero i nomi de' gloriosi estinti; incominciando dal Cornelio Gallo a mons. Tomadini.

I cittadini soffermandosi a leggere quei nomi, sentirebbero una emulazione, e proverebbero un legittimo orgoglio rammemorando gli illustri antenati; ed i forestieri nell'ammirare i nostri monumenti, rimarrebbero colpiti rilevando i nomi celebri che illustrarono la piccola e grande patria.

***

Alla fine del mese, il nostro Circolo musicale darà uno dei suoi trattenimenti; sappiamo che nella serata promessa, verrà eseguita una nuova composizione del maestro signor R. Tomadini, che ci dicono di molto effetto, ed un ballabile tedesco con orchestra e cori che farà sbalordire le nostre graziose e belle donnine.

Questa serata chiamerà molti udinesi, e facciamo voti che la Società Veneta accordi il treno straordinario, ed anzi domandiamo che venga riattivato il servizio straordinario festivo, giacchè in *seguito all'istituzione della nuova banda* Cividale offrirà maggiori attrattive per i forestieri specie udinesi, i quali la festa fanno volentieri una scappata *tra noi*.

Sappiamo poi grado all'egregio dottor Fanna presidente del Circolo, il quale con una sollecitudine veramente nobile, procura al paese novelli allori nell'arte di Euterpe.

I bravi cittadini vanno lodati, e noi siamo lieti quando ci si presenta l'occasione di farlo.

***

Le multe... oh le multe quanto sono efficaci! assai più dei manifesti e delle sollecitazioni. Infatti i proprietari di case più ostinati sono tutti in faccende per far applicare le grondaje, ed in questi giorni qua e là si vedono salire e scendere per le scale gli operai.

Bravo il Municipio. Quando non si capisce colle buone, bisogna venire alle brusche; ed è doloroso che in questi tempi di progresso, sia necessario ricorrere alla forza per far rispettare la legge. Inutili i lamenti nella questione delle grondaje; il Municipio è stato soverchiamente longanime; ed anche Giobbe avrebbe perduta la pazienza.

***

Il Tiro a Segno mandamentale, ha inaugurato domenica *passata* le sue esercitazioni.

La patriottica istituzione accresce lustro al paese, e noi ci rallegriamo col presidente signor Luigi Carbonaro perchè colla sua intelligenza, col suo amore e colle solerti sue premure, ha saputo assicurare un'esistenza onorata al tiro a segno. Approfittino i giovani ed accorrano numerosi alle lezioni; giacchè così benemeriteranno della patria.

Cosa fatta capo ha. Le guidovie cominciano a strisciare per Cividale. Furono 5 mila lire seminate nella terra e saranno seppellite poi dalle pietre. Che abbiamo a *dire? In hoc non laudo*. Quali sono i vantaggi? Risparmiare il denaro per la manutenzione manuale del ciottolato? Mai no. Questa *manutenzione continuerà a sussistere* sebben più limitata.

Udine che per conto strade assai più spaziose, non ha adottato il sistema delle guidovie in pietra, c'è il tramwai è vero, ma pensate se laggiù che seguono il progresso anche materiale con tanta *cura, non avrebbero fatto stridere le* pietre anzichè gemere i sassi sotto il peso di carri lungo le vie.

Sarebbe stato più provvido impiegare *quei denari in altre cose più importanti*. Non facciamo un *casus belli*.

Amanti delle economie esprimiamo un parere ritardato per la nostra assenza, ed ora che le guidovie ci sono, prendiamo la cosa come un'abbellimento stradale et *satis*.

***

O la santa casa... del pozzo di borgo di Ponte, verrà tra non molto trasportata *dagli angeli sotto il ponte* del diavolo — e quivi — quale *mecca* attirerà a sè tutti i devoti e le devote che ora tirano *moccoli* contro il destino, che stese le ali sul casotto antidiluviano. Caron Dimonio promette a quelli di borgo di Ponte di convertire il *casotto* in fontana magica sulla quale balleranno tutti coloro che vogliono conservata quella bruttura.

C'è la giustizia finalmente in questo mondo!

Ajace.

Torreano di Cividale, *16 aprile.*

Cose del paese.

Per ragioni dei nostri interessi abbiamo fatto quattro passi fino a Torreano dal quale ci trovavamo assenti da quattro cinque anni.

Invero ci siamo persuasi che nel frattempo parecchi miglioramenti si sono effettuati.

La strada di Masarolis, un lavoro di non lieve importanza, è già abbastanza avanzato, e tra non molto, quando le finanze comunali il permetteranno, troverà il proprio compimento.

Abbiamo espresso il desiderio di rivedere l'ufficio comunale, e quel signor segretario Cirillo Malignani volle fornirci tutte quelle indicazioni da noi richieste. Ed infatti, con nostra sorpresa, abbiamo rilevato come oggidì l'ufficio comunale abbia raggiunto un grado lusinghiero di assestamento e tracciata una via sicura al maggior ordinamento *dell'azienda municipale*; inquantochè tempo addietro, lamentammo il disordine massimo che in esso si trovava.

L'archivio comunale sistemato per quanto lo comportano le attuali possibilità materiali, giacchè mancano gli armadi inerenti, fa prova della valentia e buona volontà di quell'*egregio segretario*, il quale nel breve lasso di tempo della sua nomina, ha saputo manifestare le sue ottime qualità portando l'ufficio comunale a buon punto.

Bravo il signor Malignani.

Certamente se le autorità comunali pensassero a fornire le stanze di que' *materiali che sono indispensabili* ai comuni, in breve l'ordine sarebbe perfetto; e l'*intelligente* Giunta non mancherà di provvedere que' provvedimenti che si richiedono dal paese. Tanto più che il Municipio di Torreano, colle sue aule per le adunanze consigliari, pel segretario, per il sindaco, per le scuole, è uno de' migliori del mandamento.

Merita poi una lode la maestra signorina Angelina Codromaz la quale con tanto amore disimpegna il dover suo; giacchè dai saggi che abbiamo esaminati, possiamo arguire del progresso della scuola come pure della scuola maschile retta dal bravo maestro D. Pietro Toffoletti.

I comunisti di Torreano furono sempre amanti del progresso, e noi lieti di constatare questo risultato, facciamo voti che sulle vette de' que' monti sventoli sempre la bandiera nazionale come pegno di continui trionfi nel bene e nell'utile delle popolazioni.

X X X

Tricesimo, *18 aprile.*

Convocazione rimandata — Risposta arrischiata — Un istanza — Per costruzione di fontane.

Il giorno 13 u. s. dovea aver luogo presso questo Municipio la convocazione dei consiglieri e maggiori censiti di questo comune per la nomina della commissione censuaria; ma questa venne rimandata per il giorno 20 p. v. stantechè i signori intervenuti non raggiungevano il numero legale.

Un amico m'assicura che nel mentre s'attendeva si completasse il numero degli invitati, un consigliere in via di

discorso avrebbe proposto di combinare la commissione prima dell'adunanza, e siccome lo scopo è puramente agricolo, scegliere una persona per ogni frazione.

A questa proposta un signore di cui l'amico non volle dirmi il nome, avrebbe osservato che ciò non sarebbe possibile, avuto riguardo che nelle frazioni non vi sono persone idonee.

La risposta del suddetto mi sembra troppo arrischiata, perchè dapertutto si trovano persone intelligenti.

Un dissidente minuscolo di qui, alla chiusa del suo articolo inserito su questo periodico il giorno di ieri, è pure della mia opinione.

***

Gli abitanti d'Adorgnano hanno presentato a questo on. Municipio un'istanza per erigere una scuola maschile.

La detta frazione consta quasi di 900 anime.

***

Anche a Reana del Rojale viene indetta una seduta per dopodomani, e dopo esaurito l'oggetto della nomina della commissione censuaria, si stabilirà il luogo per la costruzione delle fontane di distribuzione dell'acqua potabile.

G. B. L.

Ragazzetto travolto dalla cinghia di una volante. Ieri mattina verso le ore 8 1/2 nel nuovo molino meccanico in Rizzuolo, da poco in attività, due ragazzi con piccolo sacco di grano si presentarono per la macina. Attorno ai cilindri venne costrutta apposita ringhiera ond' evitare disgrazie e guasti tanto facili ad accadere. Il maggiore d'età dei ragazzi aveva circa 18 anni ed il minore, soli sei.

Ebbene, il più giovane deludendo la sorveglianza del fratello sdrucciolò dal di sopra della ringhiera e cadendo andò col braccio destro ad impigliarsi nella cinghia della volante in movimento. Il poverino venne fra le urla degli spettatori visto in quella posizione far il giro per ben sei volte. Immantinente l'addetto al molino fermò la macchina e staccò la creaturina dalla micidiale cinghia in uno stato compassionevole! Il meschino ha letteralmente rotto il braccio destro.

B.

Ringraziamento. L'addolorata famiglia nob. Borsatti nella orribile sciagura accadutale di perdere un vero angioletto di figlia non ancora trienne, in causa ad una morsicatura d'un cane, rende infinite grazie a tutti coloro che con dimostrazioni d'affetto hanno procurato di lenire il dolore dell'angosciata famiglia, nonchè dichiara eterna gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero a rendere più solenni i funerali della indimenticabile **Decimia.**

Fraelacco, 18 aprile 1888.

INTERESSI CITTADINI

Prestito a premi della città di Bari 1869.

76ª Estrazione del 10 aprile 1888.

Obbligazioni rimborsabili a Lire 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.
38	38	145	62	200	21
226	84	527	32	263	63
270	44	304	86	367	85
421	24	476	74	479	41
514	92	593	98	601	75
671	48	689	60	696	64
699	68	756	76	787	86
776	35	785	38	800	50
		843	70		

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
593	38	25000	189	69	100
741	52	3000	236	25	100
380	49	1000	310	61	100
495	78	600	343	74	100
747	94	600	433	86	100
653	32	200	445	30	100
743	30	200	497	40	100
842	11	200	580	68	100
2	38	100	573	99	100
170	65	100	727	75	100

Pagamenti e rimborsi dal 10 luglio 1888.

Apertura di nuova Birraria. In via della Posta n. 14 — all'insegna del *Buon tempo* — In prossimità alla cessata birraria del signor Piani.

Oltre di poter fornire scelta birra, la conduttrice, trovasi assortita di vini navigati, liquori e vini nazionali scelti, nonchè giardinetti per antipasti con pronto servizio a prezzi modicissimi.

La proprietaria
Maria Fabbro-March.

IN TRIBUNALE

Il «Friuli» in Tribunale.

Ieri ebbe luogo il dibattimento per libello famoso a querela di Giovanni Gambin da San Quirino contro il conte Rambaldo Cattaneo prosindaco di quel Comune ed il nostro gerente difesi dall'avv. dott. Fornera.

Essendosi il Gambin all'udienza costituito parte civile a mezzo dell'avvocato dott. D'Agostini, la difesa si oppose, ritenendola estemporanea a senso dell'articolo 110 *terzo alinea del codice di procedura penale.* L'incidente venne risolto a favore del querelante.

Venne sollevato un'altro incidente, sostenendo la difesa che il conte Cattaneo aveva inteso di agire quale sindaco ed avendo come tale firmato e mandato l'articolo incriminato, perlocchè a senso degli articoli 8 e 110 della legge comunale e provinciale non poteva essere sottoposto a procedimento senza l'autorizzazione del Re. Il tribunale non fece buon viso alla pregiudiziale.

Avendo il querelante autorizzato gli imputati a dare la prova del fatto addebitatogli, la difesa domandò la sospensione del giudizio per aver tempo di far citare i testimoni. Ed essendosi opposta la parte civile, anche questo terzo incidente venne dal Tribunale deciso contro la difesa.

Mentre dovevasi proseguire il dibattimento, l'avvocato della parte civile s'interpose per un accomodamento ed il querelante ritirò l'accusa verso un piccolo esborso da parte del conte Cattaneo.

E il terzo processo che subisce quest'anno il *Friuli.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

aprile 18-19	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.3	747 7	748.7	747.5
Umid. relat.	56	42	67	60
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento { direzione	—	S	S	—
Vento { vel. kilom.	0	1	6	0
Term. centig.	16.7	21.3	18.9	16.0

Temperatura { massima 22.6, minima 8.7

Temperatura minima all'aperto 6.2

Minima esterna nella notte: 7.4

Il digiuno di Succi. Succi ha terminato a Firenze il suo digiuno di 30 giorni, e l'Accademia medico fisica fiorentina gli ha rilasciato perciò il seguente *diploma:*

Attestiamo noi sottoscritti che il sig. Giovanni Succi di Cesenatico (Romagna), viaggiatore ed esploratore africano, ha *compiuto a Firenze un digiuno di 30 giorni* (dalla mezzanotte dell'1 alla mezzanotte del 31 marzo del corrente anno), sottoponendosi a tutte le discipline stabilite dal Comitato di sorveglianza creato in questa circostanza, e a tutte le ricerche scientifiche volute dalla Commissione nominata da questa Accademia, i risultati delle quali saranno al più presto resi di pubblica ragione.

Dichiariamo pertanto che col suo ardito esperimento, e coll'avere adempiuto con serietà a tutti gl'impegni morali contratti, il sig. Succi ha bene meritato della *scienza.*

Scandali viennesi.

Il notissimo medico viennese Horearth, che ha una estesa clientela specialmente di signore dell'aristocrazia, ieri l'altro fu arrestato sotto l'accusa d'aver procurato 182 aborti che si pagavano per solito da 30 fino a 200 fiorini l'uno, secondo le finanze delle clienti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 14 aprile, n. 91, contiene:

Le sorelle Paola Gallizioli ved. Ranzato ed Angela Gallizioli Ranzato fu Paolo di Venezia, hanno fatta istanza all'ill.mo signor presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di perito che abbia a procedere alla stima degli immobili siti in mappa di Travesio.

— Piccinato Matilde, e Luigia fu Giacomo hanno accettato col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal loro genitore Piccinato Giacomo fu Luigi decesso in Prata nell'8 marzo 1888.

— L'intendenza di finanza in Udine ha aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative seguenti: Moretto del Capitolo, Galliano, Castellone di Mura, Belvars, Ziracco, Montegnacco, Cepletischis, Travesio, Usago e S. Andrat. Gli aspiranti dovranno presentare a quella Intendenza, entro il 18 maggio p. v. le proprie istanze in carta di bollo da centesimi 50, corredate dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

— L'Intendenza di finanza di Udine avvisa che l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in San Daniele del Friuli venne per un novennio *deliberata pel prezzo offerto di annue* lire 500 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della predicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di quella intendenza fino alle 12 meridiane del 25 aprile corr.

— Il prefetto della provincia di Udine avverte che è stato concesso alla ditta De Paoli Francesco fu Paolo, De Paoli Alessandro fu G. B. e Zattiero Antonio fu Vencesilao, tutti di Forni di Sopra, di derivare litri 806 al minuto secondo d'acqua del torrente Tagliamento per animare un opificio ad uso sega di legnami.

— Civran Elisa vedova Locatelli in proprio, e nell'interesse del minore suo figlio Tomaso Locatelli, nonchè della signora Antonietta Locatelli fu Lodovico di Pordenone hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal signor Lodovico Locatelli fu Antonio, decesso in Pordenone nell'11 dicembre 1887.

— La R. Prefettura di Udine avvisa che, essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel secondo esperimento per la sistemazione e rettifica di un tratto di strada nazionale n. 8 tronco secondo compreso fra gli abitati di san Tommaso e Commerzo in comune di Maiano, alle ore 11 ant. del 30 aprile corr. si procederà presso la medesima col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Di Biasio dott. Luigi di Palmanova contro Marnich Domenico di Lumignacco con sentenza del tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili siti in mappa di Bicinicco e Gonars per il prezzo di L. 1016,40. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade coll'orario d'ufficio del giorno 28 aprile corr.

— L'esattore del consorzio di Moggio sig. Barnaba Perissutti fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 11 maggio 1888 nel locale della pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili siti in mappa di Ovedasso, Goive, Oreacco, Cerite di Oseacco appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra *Piazza* il 19 *aprile* 1888:

GRANAGLIE.			
Granoturco		L. 11.80	—.—
Frumento da semina		17.10	—.—
Segala		12.10	—.—
Cinquantino		—.—	10.—
Sorgorosso		0.—	—.—
SEMENTI			
Trifoglio	al kgr.	L. —.80	1.—
Erba spagna	»	» 1.—	—.90
LEGUMI			
Patate		—.—	—. 0
Fagiuoli		—.—	—.35
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr.	L. 1.80	1.65
Uova	al cento	» 4.50	5.—
Formaielle		» 1.60	1.70
FRUTTA			
Pomi		—.80	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.85 a 96.95 1 luglio 94 48 a 94.68 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 351.— a 348 Banca di Credito Veneto da 248.— Società costruzioni Veneta 175.— a 175.— — Cotonificio Veneziano 324 — —.— a Obblig. Prestito Venezia a premi 22.60 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 201.25 a 201.75

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 124.65 a 124.80 e da 124.— a 125.15 Francia 2 1/2 da 101.— a 101.30 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2.— da 25.38 a 25.45 Svizzera 4 100.90 a 101.15 e da —.— —.— a —.— Vienna-Trieste 4.— da 201.3/8 — 202.7/8 e da —.— a —.— —.— ,— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 18

Rendita Ital. 96 82 77 — —.— — Merid —.— a —.— Camb Londra 25.44 48 — Francia da 101.15 — 05 Berlino da 124.90 60.—

GENOVA, 18

Rendita italiana 96.75 —.— — Banca Nazionale 2106. — Credito mobiliare 982.— Merid. 785.— Mediterranee 620.—

FIRENZE, 18

Rend. 96.85 1/2 Londra 25.46 — — Francia 101.20, — Merid. 787.50 —.— Mob. 980.— —

ROMA, 18

Rendita italiana 96.95 — Banca Gen. 661.—

PARIGI, 18

Rendita 3 0/0 84.40 — Rendita 4 1/2 108.60 Rendita italiana 95.56 Londra 25.27 1/2 — Inglese 99. 3/4 — Italia 15.16 Rend. Turca 14.5

VIENNA 18

Mobiliare 267.80 Lombarde 75.50 Ferrovie Austr. 228.80 Banca Nazionale 864.— Napoleoni d'oro 10.06 — Cambio Publ. 50.30 Cambio Londra 127.05 Austriaca 80.40 Zecchini imperiali 5.97

BERLINO, 18

Mobiliare 134.50 Austriache 89.80 Lombarde —.— Italiane 94.70

LONDRA 17

Italiano 94. 1/4 Inglese 99. 5/8 — Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19

Chiusura della sera It. 95.45
Marchi 125.50 ; Pano.

MILANO 19

Rendita ital. 96.65 ser. 96.60
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 77.90
Id. austr. (arg.) 80.80
Id. austr. (oro) 110.40
Londra 126.05 Nap 10 03

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.87 ant.	» 5.85 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco